LA NAZIONE
LUCCA

«Distrutto il bosco a San Filippo» La denuncia del Wwf in Procura

Viabilità: rabbia degli ambientalisti per il blitz vicino al San Luca

IL BOSCO DI San Filippo è stato distrutto. Lo denuncia il Wwf di Lucca con toni molto duri. «Quello che non credevamo potesse succedere è invece avvenuto e proprio nel nostro Comune di Lucca, alla vigilia di un giorno importante di festa. Ma per i cittadini lucchesi non può essere un giorno di festa e di liberazione, ma piuttosto – dicono al Wwf – un abuso di potere, un arrogante ignorante e vile atto in cui la ricchezza della comunità è stata violentata e distrutta. Nonostante le richieste da parte delle associazioni culturali e ambientaliste presenti sul territorio (Wwf, Legambiente, Perlambiente, Laboratorio mobilità e paesaggio, Comitati Lucca est, Assi viari e Lucca bene comune) e da parte dei professionisti coinvolti, supportati dall'Università di Trieste, di un incontro con il Comune per rivedere il progetto della nuova viabilità per l'ospedale San Luca, il 23 aprile lo scempio è avvenuto».

LA FERITA Gli alberi abbattuti nel boschetto vicino al nuovo ospedale «San Luca». Gli ambientalisti sono sul piede di guerra

IL WWF attacca: «E' stato distrutto un bosco costituito da pioppi e soprattutto da alberi di elevato valore conservazionistico, storico e paesaggistico come gli ontani e le farnie, che sono le rare querce delle aree umide. Ancora più grave, da considerare proprio un atto barbarico, che neppure nei paesi meno evoluti è pensabile, questo taglio è avvenuto in periodo di riproduzione della fauna selvatica. Quando il 24 aprile abbiamo fatto il sopralluogo, oltre al cimitero inutile e straziante di alberi vilmente abbattuti, si os-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

servavano uccelli disorientati e disperati che lanciavano richiami e volavano intorno a quelle chiome sdraiate, alla ricerca di nidi distrutti. Questo non è ammissibile. La flora e la fauna del bosco sono in corso di studio e i dati dimostrano l'importanza dell'area con presenza di specie di flora e fauna tutelate da normative comunitarie, nazionali e regionali».

UNA DENUNCIA che ora si sposterà nelle sedi competenti. «E' diritto e dovere di chi ha portato avanti questa battaglia rivolgersi alla Magistratura e comunicare al Ministero dell'ambiente e alla Comunità europea quanto è avvenuto. Resta il tradimento che il comune ha fatto ai suoi cittadini. Il bosco – aggiungo al Wwf – era piccolo ma ricco di biodiversità, era un polmone di vita e di benessere. Era perfetto accanto ad un ospedale, perchè dava serenità. Era un'ontaneta, umida per definizione, memoria di ciò che era il territorio di un tempo con canali di acqua pulita in movimento pieno di quelle piante acquatiche che ormai sono unicità. Questo taglio è una ferita mortale per il nostro territorio».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.